

Biopiattaformalab

Percorso partecipativo per il progetto di simbiosi industriale di Sesto San Giovanni

Laboratorio di approfondimento tematico

18 dicembre 2018 – Spazio Arte, Sesto San Giovanni

www.biopiattaformalab.it

Il 18 dicembre 2018, dalle 18 alle 20,30 si è svolto, presso lo Spazio Arte di Sesto San Giovanni, il terzo laboratorio di approfondimento tematico del percorso partecipativo BiopiattaformaLab. Quest'ultimo laboratorio era dedicato all'approfondimento dell'iter autorizzativo, dei controlli sia di tipo ambientale sia di tipo economico, e alla raccolta di proposte in merito al tema delle compensazioni.

L'incontro si è aperto con la presentazione a cura del dottor Serse Comandù sugli iter autorizzativi cui i progetti industriali come quelli proposti da CAP sono soggetti. A questa è seguito un intervento del direttore generale di CAP, ing. Michele Falcone, sui controlli e le verifiche dell'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) in particolare sul tema delle tariffe, e dell'ing. Andrea Lanuzza, direttore tecnico di CAP, sul tema delle compensazioni.

Le presentazioni sono disponibili on line sul sito www.biopiattaformalab.it

Il lavoro dei tavoli, condotto dai facilitatori, ha riguardato in particolare la raccolta di proposte da parte dei cittadini. I partecipanti sono stati sollecitati a ragionare in termini di bisogni del territorio, rappresentando le esigenze quindi della comunità sestese, e a mettere a fuoco proposte che potessero rispondere a questi bisogni, immaginando anche un ruolo attivo degli abitanti stessi. Si è proposto quindi di affrontare il tema delle compensazioni in maniera ampia quale occasione per riflettere sul futuro del territorio, sul suo sviluppo e sul miglioramento della qualità della vita. In questo senso è stato sottolineato come il confronto sulle compensazioni debba necessariamente vedere protagoniste le amministrazioni comunali.

I partecipanti al tavolo hanno sottolineato il desiderio di affrontare in maniera condivisa e partecipativa, insieme alle amministrazioni, l'individuazione e valutazione delle compensazioni possibili.

La serata si è conclusa con un intervento del Presidente di CAP, Alessandro Russo, che ha ripreso gli aspetti più significativi emersi, facendo presente la disponibilità dell'Azienda a continuare il confronto nella massima trasparenza e nell'ottica di creare un clima di fiducia e collaborazione con il territorio.

Report

Gruppo di lavoro 1

Facilitatrice: Cristina Rago

Il gruppo di lavoro ha lavorato su tre versanti:

Da un lato ha chiesto ancora alcuni chiarimenti attraverso delle domande puntuali su quanto espresso nelle relazioni della serata, dall'altra ha fatto presente alcuni presupposti che hanno portato poi a una serie di proposte concrete.

Alcune domande

Gli interrogativi posti dai partecipanti, in particolare, hanno riguardato la fase di inter-regno tra la chiusura del termovalorizzatore e l'inizio dell'attività del nuovo impianto. Questa fase desta qualche preoccupazione in merito a come saranno gestiti i rifiuti nel Comune, dove saranno conferiti sia l'indifferenziato che la differenziata che non viene trattata nella piattaforma. Rispetto a questo tema, continuano a mancare informazioni dettagliate, da parte dell'amministrazione, sulla gestione attuale, anche economica, della differenziata. Rispetto al tema dei controlli, le presentazioni hanno sottolineato il ruolo di ARPA e hanno evidenziato come tocchi, per legge, alle società che realizzano gli impianti pagare questi controlli. Secondo i partecipanti questo aspetto lede la reale autonomia dell'ente di controllo e ci si domanda in che modo possa essere eventualmente garantita l'indipendenza delle verifiche.

In merito al tema degli autocontrolli, invece, poiché secondo quando indicato, i dati relativi agli autocontrolli saranno disponibili sulla piattaforma AIDA solo un anno dopo la rilevazione, si sollecita una maggiore tempestività e pubblicità dei dati.

Il gruppo si è infine chiesto se esista un budget per le compensazioni e a quanto ammoniti.

Un'ultima domanda puntuale riguarda i biofiltri, si rinnova la richiesta di sapere quali siano i filtri e con che frequenza vengano sostituiti.

I presupposti

Il gruppo di lavoro ha evidenziato alcuni aspetti critici legati alla storia pregressa dell'impianto: in particolare, il gruppo ha segnalato la scarsa trasparenza nel diffondere i dati sulle emissioni, la mancanza di un registro dei tumori, la mancata trasparenza rispetto alle compensazioni per l'inceneritore attualmente in funzione (avrebbero dovuto esserci, ma non si sa se ci sono state e come siano state usate).

Sul territorio c'è un diffuso problema d'inquinamento legato al Lambro e alla presenza di due tangenziali.

Le richieste degli abitanti quindi riguardano soprattutto questi due aspetti: maggiore trasparenza e riduzione dell'inquinamento generale del territorio, già gravato dalle tangenziali e evidente sulle condizioni del Lambro.

Le proposte di compensazione

Trasparenza sui dati delle emissioni

Per raggiungere questo obiettivo, si propone di posizionare rilevatori di emissioni sia sul sito sia in maniera massiccia sul territorio del quartiere di Cascina Gatti e su tutta l'area di competenza. Si chiede di avviare le rilevazioni già sin da ora per potere poi registrare e valutare le differenze effettive. Su questo tema, i partecipanti chiedono di poter sapere e condividere quali sono le emissioni che vengono rilevate e con che



cadenza. Si chiede di poter avere una disponibilità giornaliera dei dati. Nell'ottica della massima trasparenza, i partecipanti ritengono necessario istituzionalizzare dei momenti di incontro semestrale tra Cap e la cittadinanza sull'evoluzione del progetto.

Riduzione inquinamento dell'area

Si richiede l'obbligo assoluto di far utilizzare le tangenziali Est e nord e di non far attraversare il centro urbano ai mezzi di trasporto. Si ritiene necessario individuare strumenti efficaci di contenimento delle emissioni del traffico della tangenziale perché non impattino sull'abitato.

La salute pubblica

Per poter valutare gli effetti dell'inquinamento dell'area sulla salute, i partecipanti richiedono l'istituzione del registro dei tumori.

Si ritiene importante avviare indagine epidemiologica con georeferenziazione per Sesto San Giovanni e Cologno Monzese; l'indagine deve avere cadenza regolare, ripetuta periodicamente (anno per anno). Il gruppo chiede che venga stipulata una assicurazione da eventuali danni per incidenti all'impianto in favore dei cittadini

Tasse

Si chiede l'esenzione totale della tari e della tassa sull'acqua per tutta la durata operativa dell'impianto.

Promuovere informazione e consapevolezza

Anche durante questo incontro, dal lavoro dei tavoli è emerso la necessità di una maggiore informazione alla cittadinanza sulla gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Secondo i partecipanti, è importante attivare delle campagne di informazione, coinvolgimento per rendere consapevoli i cittadini dei benefici, anche economici, della differenziata, incentivando la cittadinanza a svolgere bene tale attività. Attività specifiche andrebbero fatte nelle scuole e negli oratori con i ragazzi.

La partecipazione dei cittadini

È emersa la volontà di valutare attraverso strumenti partecipativi specifici – si è citato il Bilancio partecipativo - le possibili attività di compensazione: la cittadinanza avrebbe così modo di decidere come usare il budget di bilancio derivante dalle compensazioni.

Gruppo di lavoro 2

Facilitatore: Andrea Michielon

Il tavolo riflette sul fatto che alcune zone saranno più colpite rispetto ad altre dal progetto e che quindi sembra appropriato che anche le compensazioni vadano ad agire maggiormente sulle aree dove l'impianto avrà un maggior peso. Da questa premessa generale, una delle possibilità emerse è la modulazione della riduzione delle tasse, se non addirittura l'esenzione, a favore della popolazione più colpita.

Contestualmente, si ritiene sia necessario anche intervenire direttamente su alcuni effetti, potenziando il sistema di verde e cercando di diminuire il traffico veicolare che insiste sull'area. Nello specifico si cita il parco della media valle del Lambro, in via di sviluppo, che potrebbe beneficiare di ulteriori interventi, rendendolo un parco da vivere, con strutture adeguate: sul progetto già alcune realtà si sono spese e si sono dette disponibili a partecipare alla gestione. Le molte associazioni sportive e sociali del territorio segnalano la mancanza di spazi dove poter realizzare iniziative di vario tipo.

Per quanto riguarda invece la riduzione del traffico, si ipotizza l'eliminazione del casello autostradale. Molti

automobilisti, per evitare il pagamento del pedaggio, escono dalla tangenziale e attraversano le vie cittadine, contribuendo pesantemente sul livello di traffico e di inquinamento atmosferico.

I partecipanti al tavolo quindi hanno sollecitato la definizione di compensazioni che siano direttamente collegate agli aspetti più critici del progetto e che quindi vadano a migliorare le condizioni ambientali (qualità dell'aria, traffico, paesaggio) e la qualità della vita nella città e nel quartiere.

Il tavolo, infine, riconosce come principale interlocutore per le compensazioni il Comune di Sesto con cui bisognerà avviare un dialogo in quanto principale attore e decisore per la maggior parte delle possibili proposte.

Sui controlli, invece, i partecipanti ritengono importante valutare con ARPA le metodologie e il tipo di emissioni nocive testate, prima di avviare le rilevazioni stesse: esperienze precedenti di controlli sul termovalorizzatore in funzione non sono state ritenute soddisfacenti e si pensa che una condivisione preliminare possa limitare questi episodi.